



Funded by
the European Union's
Internal Security Fund - Police



Lo sport come strategia di prevenzione e contrasto alla violenza giovanile

Seminario Nazionale

23 maggio 2022

15:00 – 18:00

CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

INFO: IPRS +39.06.32652401 - segreteria@iprs.it

www.safezoneproject.eu - www.iprs.it

L'EVENTO È STATO ACCREDITATO DAL **CNOAS**



Il team di SAFE ZONE è composto da un insieme di centri di ricerca, università e organizzazioni sportive in Italia, Germania, Portogallo e Slovenia



**ISTITUTO
PSICOANALITICO PER
LE RICERCHE SOCIALI
WWW.IPRS.IT**



**CENTRO SPORTIVO
ITALIANO
WWW.CSI-NET.IT**



**CHRISTLICHES
JUGENDDORFWERK
DEUTSCHLANDS E.V.
WWW.CJD.DE**



**ALMA MATER
EUROPAEA-EUROPSKI
CENTER
WWW.ALMAMATER.SI**



**MMA KLUB
MARIBOR
[HTTP://CENTERSAMURAI.SI/](http://CENTERSAMURAI.SI/)**



**UNIVERSIDADE
CATOLICA
PORTUGUESA
WWW.PORTO.UCP.PT**



**INSTITUTO PORTUGUES
DO DESPORTO E
JUVENTUDE
WWW.IPDJ.PT**



**Funded by
the European Union's
Internal Security Fund - Police**



Funded by
the European Union's
Internal Security Fund - Police



La radicalizzazione giovanile legata a fattori religiosi, politici, sociali, rappresenta in Italia e in tutta l'Unione Europea una sfida sempre più complessa, rispetto alla quale occorre dotarsi di conoscenze e competenze nuove. Negli ultimi anni la radicalizzazione giovanile e l'uso della violenza a essa associato sono diventati una preoccupazione crescente in Europa a causa del notevole aumento dei fenomeni di hate speech, della violenza di stampo xenofobo, nonché dell'incremento dell'estremismo religioso. Si registra, in tempi più recenti, un importante incremento della radicalizzazione che prende forma nei social network, che danno accesso a un bacino di nuove potenziali reclute estremamente più ampio e trasversale di quello faccia a faccia.

Si tratta di temi che hanno assunto un rilievo significativo all'interno di un sempre più nutrito corpus di letteratura accademica, ma anche nei discorsi politici, giuridici e mediatici nelle società democratiche, volti a comprendere le cause di tale fenomeno per formulare politiche di prevenzione efficaci.

Tale quadro desta ulteriori e più profonde preoccupazioni all'indomani del lunghissimo periodo di emergenza sanitaria, laddove l'incremento di forme di disagio, sofferenza e devianza che hanno colpito in maniera drammatica proprio i più giovani è andato di pari passo con il maggiore utilizzo del web e delle app di messaggistica, esponendoli alla propaganda estremista on-line e favorendo l'attivazione di processi di radicalizzazione da parte dei soggetti più vulnerabili, che sono riusciti così a trovare conforto nella propaganda ideologica radicale.

Si tratta di tematiche su cui gli operatori dello sport hanno sviluppato acute riflessioni, in particolare per quanto concerne la relazione educativa che si instaura tra gli allenatori e i giovani. Le realtà sportive si trovano infatti in una posizione strategica nella lotta e nella prevenzione di tale fenomeno: lo sport rappresenta un'area prioritaria di socializzazione informale per una vasta maggioranza di giovani in tutta Europa e dunque, come molti documenti comunitari riconoscono, un contesto ideale per mettere a punto un'adeguata strategia di intervento preventivo, incentrata sulla promozione di una cultura del rispetto dell'avversario, del fair-play, della convivenza, della pace. L'ambito sportivo può essere inoltre un "osservatorio" prezioso che permette di individuare i giovani a rischio o con tendenze radicalizzate attraverso il monitoraggio di comportamenti (fisicamente o verbalmente) violenti. Al contempo, in assenza di un'adeguata consapevolezza del proprio ruolo educativo, gli operatori sportivi rischiano di veicolare essi stessi atteggiamenti e comportamenti violenti che possono sfociare nella radicalizzazione attraverso l'insegnamento della disciplina sportiva.





Funded by
the European Union's
Internal Security Fund - Police



Il progetto **Safe Zone**, finanziato dalla **Commissione Europea - Migration and Home Affairs - Internal Security Fund Police (ISFP)** e coordinato dall'**Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali (IPRS)** in collaborazione con altri 7 partner europei provenienti da 4 paesi dell'UE (DE, IT, PT, SI), vuole contribuire alla prevenzione della radicalizzazione e della violenza estremista in Europa, in particolare tra i giovani che svolgono attività sportiva, con un focus specifico sulla relazione educativa che si instaura in ambito sportivo tra i coach/educatori e i giovani che praticano sport.

Nel corso del progetto è stato possibile individuare e confrontare, sia a livello nazionale che internazionale, le buone pratiche degli operatori sportivi volte a prevenire e contrastare forme di radicalizzazione e violenza dei giovani nell'ambito del gruppo dei pari. Da tale lavoro di mappatura e ricerca è emerso chiaramente che le sfide poste dal fenomeno della radicalizzazione giovanile necessitano di essere affrontate a partire da un approccio multi-agency tra le principali agenzie educative e sportive, poiché soltanto attraverso un'efficace azione congiunta è possibile prevenire e contrastare tali comportamenti.

Il Seminario costituirà dunque un'occasione per favorire un dialogo tra le istituzioni che su questi temi sono chiamate a confrontarsi. A tal fine, verranno coinvolte nello scambio, oltre all'IPRS in qualità di coordinatore di progetto, le strutture che si occupano dell'educazione sportiva dei giovani, tra cui il CSI – Centro Sportivo Italiano, in qualità di partner di progetto, ma anche alcuni degli attori che operano nella prevenzione e contrasto del disagio giovanile – tra cui le Forze dell'Ordine, che sono chiamate ad entrare in rapporto con le agenzie educative, ma anche i Servizi della Giustizia minorile, che da sempre riconoscono nello sport una grande opportunità per l'implementazione di efficaci progetti di messa alla prova, i Servizi Sociali e il Ministero dell'Istruzione.

Riteniamo che a fronte dell'incremento del disagio giovanile post-pandemico e, contestualmente, dell'impatto sia psicologico che fisico che la progressiva riduzione della pratica sportiva da parte dei giovani ha generato, tale Seminario possa costituire un'occasione di confronto di estrema rilevanza.

L'evento è stato accreditato dal **CNOAS**

L'evento verrà registrato.

Si ringrazia il  **CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro** per la disponibilità.





Funded by
the European Union's
Internal Security Fund - Police



Programma

15:00 Saluti di benvenuto, **Tiziano Treu**, Presidente CNEL

15.10 **Il progetto Safe Zone: sfide, evidenze e raccomandazioni conclusive**

Alessia Mefalopulos, Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali - IPRS
Renato Marino, Centro Sportivo Italiano - CSI

15.20 **SESSIONE I:**

BUONE PRASSI PER IL CONTRASTO DEL DISAGIO E DELLA VIOLENZA TRA I GIOVANI

*Moderatore: **Cristina De Luca**, consulente IPRS*

- **DIMENSIONE EDUCATIVA COME PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA VIOLENZA TRA I GIOVANI**
Mauro Battuello, Relazioni esterne e Progetti Speciali, Piazza dei Mestieri
- **LO SPORT COME STRUMENTO DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA GIOVANILE**
Alice Bruni, Direttrice Ufficio Progetti, GEA Coop. Sociale
- **IL BODY-SHAMING E LO SPORT: DINAMICHE E POTENZIALITÀ PREVENTIVE**
Caterina Lombardo, Professore Ordinario di Psicologia Clinica, Dip. di Psicologia, Università La Sapienza
- **IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE NELLA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA NELLO SPORT**
Valerio Piccioni, Giornalista per la Gazzetta dello Sport





Funded by
the European Union's
Internal Security Fund - Police



16:10

SESSIONE II:

L'APPROCCIO MULTI-AGENCY PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA VIOLENZA NEI GIOVANI

Moderatore: Raffaele Bracalenti, Presidente IPRS

- **Vittorio Bosio**, Presidente nazionale del CSI - Centro Sportivo Italiano
- **Valeria Gherardini**, Responsabile Nazionale della Progettazione e della Attività Internazionale AICS – Associazione Italiana Cultura Sport
- **Isabella Mastropasqua**, Dirigente Ufficio II – Direzione Generale PRAM, Ministero della Giustizia
- **Alessandra Lanzetti**, Vice-Questore Aggiunto - Polizia di Stato
- **Silvana Mordegia**, Presidente Della Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali

17.30

Dibattito plenario

17.45

Conclusioni

Vincenzo Caretti, Professore ordinario di Psicologia Dinamica, dip. di Scienze Umane della Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta - LUMSA





Funded by
the European Union's
Internal Security Fund - Police





Funded by
the European Union's
Internal Security Fund - Police



www.safezoneproject.eu

info@safezoneproject.eu

[@SafeZoneEU](https://twitter.com/SafeZoneEU) 

